

# MalpensaNews

## Dentro la chiesa di Cedrate ricompare l'edificio del Cinquecento

Roberto Morandi · Wednesday, June 16th, 2021

Dentro la chiesa di **San Giorgio a Cedrate**, quartiere di **Gallarate**, compaiono **le tracce della chiesa antica** risalente al Cinquecento.

E non solo: quasi **spunta anche un piccolo pezzo del villaggio di allora**, con il “marciapiedi” fuori dalla chiesa.

Una scoperta avvenuta grazie ai lavori per il rifacimento dell'impianto di riscaldamento della parrocchiale, avviati qualche mese fa, con progetto e direzione lavori degli architetti **Matteo Scaltritti** e **Lorena Bauce**, dello studio Semarchitettura.

Davanti all'altare maggiore della chiesa sono **ricomparsi man mano i muri dell'edificio cinquecentesco**. «Si tratta della **muratura meridionale dell'aula della vecchia chiesa**, di cui sopravvive l'abside», spiega l'architetto Scaltritti. È un caso poco noto e un po' anomalo: **l'abside affrescata esiste ancora oggi ed è usata come sacrestia**, mentre il resto della chiesa era scomparso, “sotto” la nuova chiesa, che ha un orientamento diverso.

La vecchia San Giorgio era infatti orientata come da tradizione medioevale sull'asse Est-Ovest (con l'abside che guardava il sorgere del sole), mentre la nuova parrocchiale del Settecento fu costruita “ruotata” di 45 gradi, per ragioni non note.

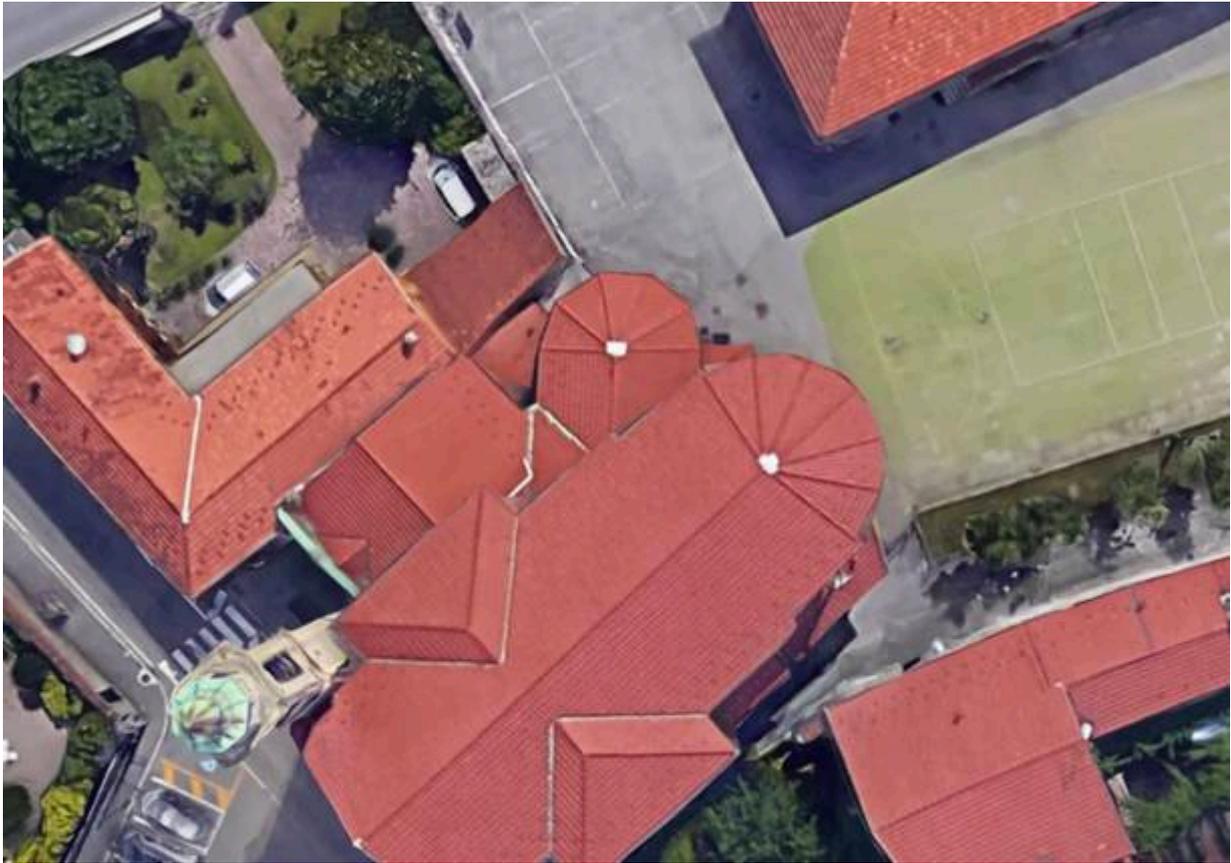


Foto aerea di San Giorgio: esattamente al centro dell'immagine si nota l'abside della vecchia chiesa, obliqua rispetto all'edificio attuale

La chiesa cinquecentesca era molto più piccola di quella attuale: «Come da previsione è stata messa in luce ed evidenziata anche la muratura perimetrale della cappella esterna meridionale, che conteneva l'affresco della Madonna delle Rose». Vale a dire un altro affresco cinquecentesco salvatosi, oggi conservato nella cappella laterale (della attuale parrocchiale) e «molto venerato dai cedratesi».



Lo scavo – condotto dalla dottoressa **Monica Motto** sotto la direzione della Soprintendenza archeologica – ha fatto emergere anche **una parte della pavimentazione della vecchia chiesa**, tracce d’intonaco e anche le **buche che sostenevano i pali in legno della “impalcature”** di cantiere della nuova settecentesca (i pali hanno lasciato una impronta chiara e si sono trovate anche tracce del legno).

Dietro all’attuale altare è comparso anche **un tratto di pavimentazione fatta di sassi e delimitata da mattoni**, che stava all’esterno della chiesetta: una porzione di un “marciapiedi” davanti alla cappella affrescata – per dirla in termini moderni e certo non scientifici – che **quasi porta a immaginare la Cedrate di tre secoli fa, un piccolo villaggio che nel 1751 contava 262 anime**, che vivevano nelle corti strette intorno al piccolo edificio religioso.



## Una lunga convivenza tra due chiese

Come spesso viene ripetuto, ogni volta che si mette mano ad un intervento su un edificio antico si ha a che fare anche con *un cantiere della conoscenza*, perché si deve mettere mano a documenti e studi sugli edifici. **Anche a Cedrate si è capito qualcosa di più della attuale chiesa:** «Durante la ricerca storica – raccontano Scaltritti e Bauce – abbiamo rimodulato la storia dell’edificio: si è sempre scritto che il grosso dei lavori erano stati completati nel secondo quarto del Settecento dal 1725-30, ma indagando nell’archivio storico diocesano è emerso che **ancora dopo la metà del Settecento i parrocchiani chiedevano di poter procedere con la demolizione della chiesa vecchia**, per poter proseguire i lavori sulla nuova fabbrica».



La convivenza tra la vecchia chiesa cinquecentesca e quella nuova fu più lunga di quanto fin qui si pensava, a punto che **si può quasi immaginare una “chiesa nella chiesa”**, un caso non frequente (un esempio vicino di vicenda simile è a San Rocco di Somma, dove la vecchia chiesina sopravvive dentro quella più ampia mai completata). La convivenza tra un edificio in uso e un cantiere non era priva di contrattempi: «Si trova ad esempio traccia, negli anni Sessanta del Settecento, di un parrocchiano ferito da un mattone caduto dall’alto».



Un momento di una visita per i parrocchiani organizzata prima che i resti archeologici vengano coperti, dopo essere stati mappati e fotografati

## I lavori per le esigenze di oggi

Al di là delle indagini archeologiche, ora **i lavori proseguono**: affidati a Gasparoli restauri di Gallarate e all'impresa Introini si Cedrate per le opere edili, prevedono la **demolizione del pavimento esistente nell'aula** (risalente agli anni Sessanta) e la rimozione dell'impianto di riscaldamento esistente, per consentire di **realizzare un riscaldamento radiante a pavimento**.

È prevista la **pulizia e consolidamento delle volte e dei cornicioni**, caratterizzate da un impianto decorativo della seconda metà dell'Ottocento. Non si scenderà più in basso invece con il restauro delle pareti della chiesa. Sarà invece **rifatto il pavimento, in marmo Botticino e palissandro azzurro**.

Saranno inoltre realizzati nuovi servizi igienici e verrà **risistemato l'ingresso dalla laterale via della parrocchiale**, adatta anche come ingresso per disabili.



I lavori in corso nell'aula della parrocchiale: questa zona non ha interesse archeologico perché l'intera superficie è stata cementata durante i lavori degli anni Sessanta

Curiosità: la continuità delle funzioni è assicurata oggi dalla chiesina della Immacolata e San Giovanni Evangelista, piccolo edificio ottocentesco che affaccia sulla piazza. Una terza chiesa in pochi metri, "incastonata" tra la parrocchiale settecentesca e la sacrestia, che è appunto quel che resta dell'edificio cinquecentesco.

Quanto ai resti ritrovati in questi giorni, chiariscono le origini della prima chiesa di San Giorgio, ma non sono pregiati o unici: in questi casi **si procede fotografando e mappando tutto, per poi coprire i resti**. Questo modo di procedere consente di proseguire con i lavori. E **consente all'edificio di continuare a svolgere la sua funzione: nei secoli, dentro la storia** e passando da varie trasformazioni, come è stato fin qui e sarà ancora in futuro.

This entry was posted on Wednesday, June 16th, 2021 at 4:52 pm and is filed under [Varesotto](#)  
 You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.